



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Abstract dal report di ricerca “I BISOGNI AGGREGATIVI DEI GIOVANI DI BUSSERO”

Il presente lavoro di ricerca, commissionato dall'Amministrazione Comunale di Bussero, è stato realizzato dall'Unità di Ricerca di Psicologia Scolastica del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Gli obiettivi dell'indagine. L'indagine sul territorio di Bussero è stata volta a far emergere i cambiamenti intervenuti negli anni nei percorsi di crescita di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti rispetto alla tematica dell'aggregazione giovanile e delle sue diverse espressioni, al fine di fornire indicazioni specifiche per una progettazione dei servizi dell'area Politiche Giovanili più aderente alle esigenze e alle aspettative dei target di riferimento.

Gli strumenti impiegati. Preadolescenti, adolescenti e giovani adulti sono stati invitati a compilare un questionario che indagava le abitudini, i luoghi frequentati, le attività intraprese nel tempo libero e i bisogni relativi a ulteriori spazi di aggregazione nel comune di Bussero. Il questionario è stato somministrato in forma cartacea a preadolescenti e adolescenti (previo consenso informato firmato da entrambi i genitori) e in versione on line ai giovani adulti (previo consenso informato on line), utilizzando la piattaforma Qualtrics.

Sono inoltre stati condotti focus group con preadolescenti e adolescenti e interviste in profondità con adulti che, a diverso titolo, hanno a che fare con il mondo giovanile, sui seguenti temi: interessi, bisogni, luoghi di ritrovo di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti, spazi e luoghi di cui hanno bisogno preadolescenti, adolescenti e giovani adulti, opportunità presenti sul territorio e modalità per migliorarle, strutture mancanti nel comune.

Alcune prime suggestioni. Dall'indagine condotta risulta come, indipendentemente dall'età, in generale gli interessi dei giovani riguardino principalmente il trascorrere del tempo con i coetanei e l'incontrarsi con gli amici, per chiacchierare e fare sport insieme. Da questo emerge che quello di cui hanno bisogno sono luoghi di ritrovo in cui passare il tempo insieme, in maniera più o meno strutturata a seconda delle fasce di età.

I giovani risultano essere inseriti nella vita di Bussero e sentono di appartenere al loro paese. Nel caso dei preadolescenti questo si traduce nel far parte di una associazione sportiva, nel frequentare il CAG o l'oratorio. Nel caso degli adolescenti la partecipazione si concretizza nel far parte di una associazione sportiva e nel caso dei giovani adulti nell'aderire ad associazioni sportive o giovanili (Controsenso, Pulsazioni, GiovaniBussero...).

I giovani descrivono Bussero come un comune in cui vi è una qualità della vita elevata, dove gli spazi verdi concorrono a rendere la cittadina accogliente, in particolar modo per le famiglie con bambini in età infantile e per gli anziani. Il rischio riscontrato nei giovani è che Bussero sia percepito come un paese poco attrattivo, una sorta di "dormitorio" da cui, con la crescita, ci si allontana e "si scappa" per ricercare in città e nei paesi limitrofi nuovi luoghi di ritrovo più stimolanti. Da qui emerge l'esigenza di ascoltare la voce dei giovani e di pensare alla creazione di un luogo che possa essere per loro stimolante e aggregante. I preadolescenti sono abbastanza soddisfatti del modo in cui trascorrono il loro tempo libero a Bussero, che ritengono essere un comune che offre discrete opportunità e attività rivolte ai ragazzi della loro età, sebbene pensino al contempo che l'offerta potrebbe essere migliorata sia a livello sportivo, che a livello aggregativo (spazi di incontro, nuovi bar e ristoranti) e ricreativo (cinema). Più severi su questi temi sono gli adolescenti e i giovani adulti, che lamentano le scarse opportunità di attività e luoghi di incontro per i ragazzi della loro età. In particolare, gli adolescenti, che iniziano a godere di maggiori momenti di libertà, desiderano un luogo che li possa accogliere nelle fasce serali, per trascorrere il tempo insieme, al caldo e al riparo, garantendo loro privacy e indipendenza. Questa esigenza è riportata ancora più fortemente dai giovani adulti, che accanto a questo richiedono anche la possibilità di auto-gestire questi spazi.

I giovani chiedono anche di rinnovare la progettazione per il periodo estivo, sia ripensando iniziative di cui già da tempo il comune è promotore, come il Raggae Rock, che dando vita a nuove occasioni sociali o nuove feste (come ad esempio Hawaiian Party, Colour Party, Schiuma Party).

Preadolescenti e adolescenti riportano di essere disponibili a partecipare anche attivamente alla progettazione di nuove attività e luoghi di ritrovo, hanno desiderio di poter dire la loro e di essere ascoltati su questi temi, per dare vita a spazi che vadano effettivamente incontro alle loro esigenze e necessità. Sono inoltre aperti anche alla possibilità che il mondo adulto possa ancora "presenziare" e ricoprire un ruolo "di gestione" rispetto a questi luoghi, tuttavia desiderano che non vi siano eccessive ingerenze da parte degli adulti e che queste figure responsabili siano quanto più giovanili e capaci di sintonizzarsi sui loro interessi e bisogni. Al contrario i giovani adulti sentono maggiormente l'esigenza di uno spazio da provare a gestire autonomamente, in cui potersi sperimentare sia a livello di responsabilità che di protagonismo.